



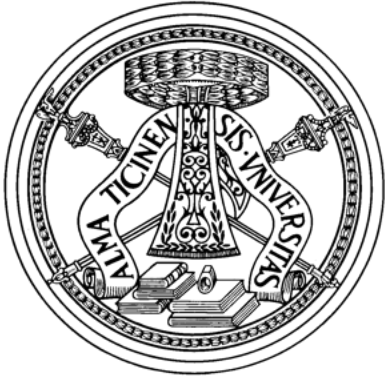
Università della Terza Età  
UNITRE – UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Anno accademico 2011-2012 - Lezione di martedì 8 novembre 2011

Bruno Ciapponi Landi

*Vicepresidente della Società Storica Valtellinese*

Tirano e il monumento provinciale  
di Sondrio ai Caduti per l'Indipendenza



La lezione riprende la comunicazione  
di Bruno Ciapponi Landi  
tenuta all'Università di Pavia  
con Nella Porta Credaro al Convegno internazionale:

## LA MEMORIA IN PIAZZA

Monumenti risorgimentali nelle  
città lombarde fra identità  
locale e identità nazionale”.

Pavia, 7 ottobre 2011



SONDRIO

*Ai Caduti  
per l'Indipendenza (1904)*

Nella Porta Credaro

Bruno Ciapponi Landi

(Istituto Sondriese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea)

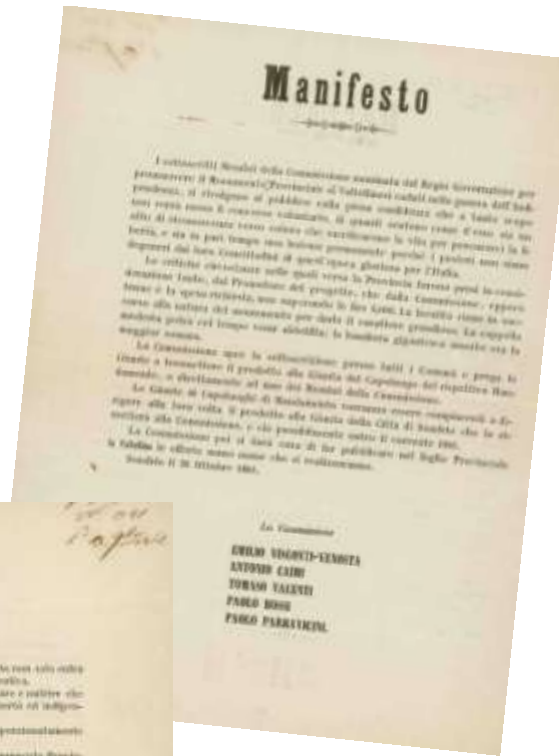




Promotore autorevole e  
determinato  
di un monumento  
provinciale ai caduti  
dell'indipendenza fu  
Luigi Torelli  
(Villa di Tirano 1810-Tirano 1887)



Cospiratore a Vienna e a Tirano, dove scrisse i  
"Pensieri di un anonimo lombardo"; comandante delle  
pattuglie nelle Cinque giornate di Milano durante le  
quali issò il tricolore sul duomo; deputato al Parlamento  
subalpino e ministro dell'agricoltura, fu governatore  
della provincia di Sondrio, prefetto di Bergamo, Pisa,  
Palermo, Venezia e senatore del Regno.



“Questo Governo ha determinato di farsi promotore di un monumento provinciale da erigersi in memoria dei Cittadini di questa Provincia che caddero combattendo le battaglie dell’indipendenza [...]

Il Monumento consisterà in una cappella ove saranno iscritti i nomi dei caduti ed una bandiera gigantesca. Il luogo ove dovrà erigersi sarà la Colma di Dazio”

Sondrio, 25 ottobre 1861

Il Governatore  
**TORELLI**

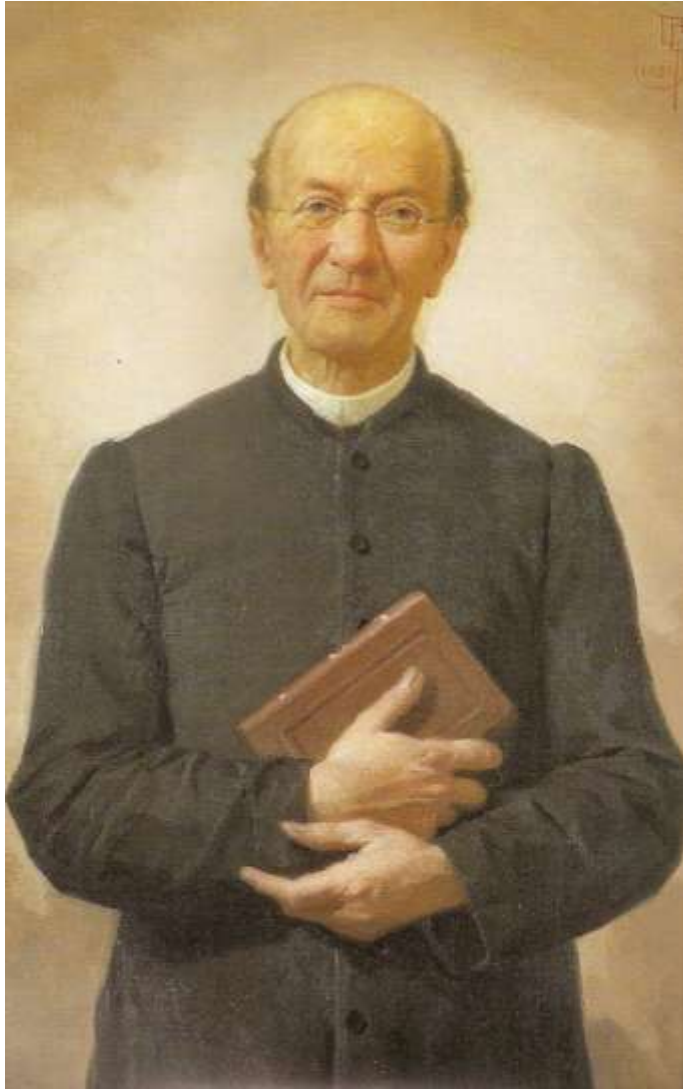


L'idea del monumento sulla Colma di Dazio fu accolta con entusiasmo, ma poi si arenò e Luigi Torelli, che morì nel 1887, non ebbe la soddisfazione di vederla realizzata.

L'iniziativa fu ripresa e condotta a termine nel 1904 da un comitato presieduto da suo figlio Bernardo, generale e deputato e la realizzò un artista a lui caro: Salvatore Pisani, un giovane calabrese di cui aveva finanziato gli studi a Milano.



**Passa da Tirano e dal suo straordinario parroco-patriota la storia del nostro monumento.**



Don Luigi Albonico (1831-1921), straordinario parroco di Tirano per 57 anni, fu amico di Luigi Torelli e dei fratelli Visconti Venosta, fu un convinto patriota e lasciò il seminario per andare a combattere per l'indipendenza nazionale



Don Luigi Albonico nel ritratto di Giovanni Gavazzeni



**Passa da Tirano e dal suo straordinario parroco-patriota la storia del nostro monumento.**



Volle mettere nella sua chiesa la lapide in ricordo delle guerre d'indipendenza, ma il testo che dettò per la lapide in ricordo del contributo dei tiranesi è di una esemplare laicità.



Alla sua morte i  
Tiranesi gli eressero  
al cimitero una  
cappella con un  
sarcofago  
monumentale ...

... ma un suo collega  
scrisse a mo' di insulto  
dietro la sua tomba:  
"Fu liberale e  
garibaldino".

Resta una grande  
figura storica cittadina  
Per la sua capacità di  
coniugare la sua fede  
con la storia.

## Passa da Tirano e da Milano la fortuna artistica di un ragazzino calabrese



Fu il fratello ingegnere di don Albonico, impegnato nella costruzione di una ferrovia in Calabria, a segnalare al parroco, un ragazzino abilissimo a riprodurre in creta ciò che attirava il suo interesse.

Era Salvatore Pisani, figlio del sindaco-sarto del neo costituito comune di Mongiana.

Salvatore Pisani (Mongiana 1859– Milano 1920)

## Passa da Tirano e da Milano la fortuna artistica di un ragazzino calabrese

Don Albonico ne parlò all'amico Torelli che in una stanza del Senato, fece incontrare il ragazzo con un docente di scultura che lo trovò dotatissimo e "da non perdere".

Torelli lo scrive a suo figlio e decide con lui e con alcuni colleghi senatori, di sostenere le spese per fargli frequentare l'accademia.

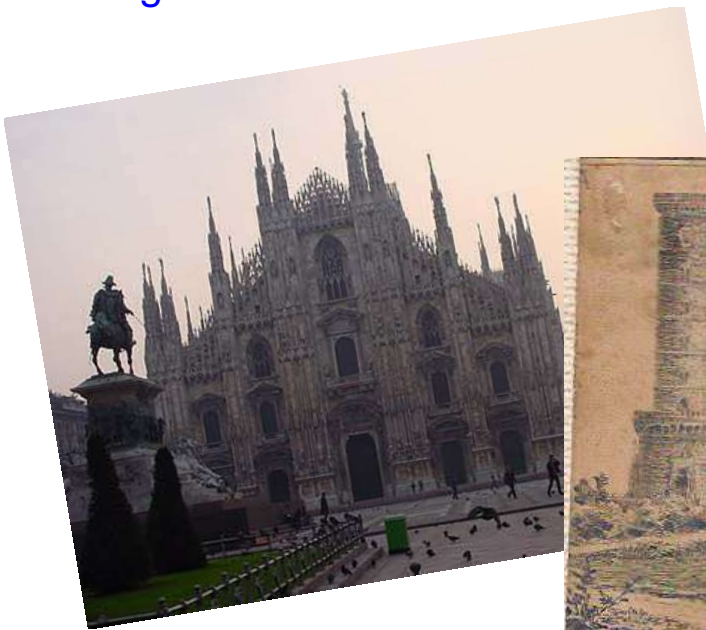
Studierà a Milano, a Brera, sotto la guida del Barzaghi.



Salvatore Pisani  
(Mongiana 1859– Milano 1920)

## La fortuna artistica di un ragazzino calabrese in Lombardia

Diverrà uno scultore apprezzato che realizzerà numerose opere pubbliche e private: dalla Tomba della Contessa Maffei al monumento milanese al Piatti a un gugliotto del duomo di Milano; dai busti di Vittorio Emanuele II, di Napoleone III e dei tredici generali morti per l'indipendenza e l'unità d'Italia di Solferino e San Martino a tanti altri personaggi del Risorgimento.





Del suo mecenate Pisani eseguì diversi ritratti, fra i quali il gesso da cui sono stati ottenuti gli esemplari in bronzo del Museo del Risorgimento di Milano, del museo di Solferino e San Martino e quelli posti nel giardino di palazzo Botterini a Sondrio e, lo scorso 24 settembre, nella piazza dell'Unità d'Italia di Tirano.



Un nuovo comitato per realizzare l'iniziativa ...



S. Pisani, *Busto del generale Bernardo Torelli*



S. Pisani, *Busto di Emilio Visconti Venosta*

Il nuovo comitato è presieduto dal generale Bernardo Torelli, figlio del promotore del monumento, ma ne fa parte anche il conterraneo sen. Emilio Visconti Venosta, il grande ministro degli esteri della neonata Italia.

Un saluto da Sondrio



Piazza Vittorio Emanuele

*Conosciamo i salotti buoni e alla frontiera  
(Carnio) Romano - Clementina*

Foto. Arch. U. Trina, ed. - Sondrio 1900

Si pensò di porlo nella piazza più grande della città



I nomi dei caduti nella cartolina commemorativa dell'inaugurazione



## Il manifesto con il programma dell'inaugurazione



Le foto del  
monumento  
appena  
inaugurato





Le foto del  
monumento appena  
inaugurato



Diventa tradizionale la foto dei coscritti sul monumento



Il monumento ieri e oggi

## L'emblema provinciale del Risorgimento



La statua del monumento ideato da Luigi Torelli e realizzato dal Pisani è l'emblema del Risorgimento delle valli dell'Adda e della Mera utilizzato anche nelle recenti cerimonie per i 150 anni dell'Unità.



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia